

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 26 OTTOBRE 2025

I dopo la DEDICAZIONE del DUOMO di Milano



GIORNATA MISSIONARIA

“C'è una vita, dunque, una nuova possibilità di vita e di salvezza che proviene dalla fede, perché essa non solo ci aiuta a resistere al male perseverando nel bene, ma trasforma la nostra esistenza tanto da renderla uno strumento della salvezza che Dio ancora oggi vuole operare nel mondo. E, come ci dice Gesù nel Vangelo, si tratta di una forza mite: la fede non si impone con i mezzi della potenza e in modi straordinari; ne basta quanto un granello di senape per fare cose impensabili, perché reca in sé la forza dell'amore di Dio che apre vie di salvezza.

È una salvezza che si realizza quando ci impegniamo in prima persona e ci prendiamo cura, con la compassione del Vangelo, della sofferenza del prossimo; è una salvezza che si fa strada, silenziosa e apparentemente inefficace, nei gesti e nelle parole

quotidiane, che diventano proprio come il piccolo seme di cui ci parla Gesù; è una salvezza che lentamente cresce quando ci facciamo “servi inutili”, cioè quando ci mettiamo al servizio del Vangelo e dei fratelli senza cercare i nostri interessi, ma solo per portare nel mondo l’amore del Signore.

Con questa fiducia, siamo chiamati a rinnovare in noi il fuoco della vocazione missionaria. Come affermava San Paolo VI, «a noi spetta di proclamare il Vangelo in questo straordinario periodo della storia umana, un tempo davvero senza precedenti, in cui, a vertici di progresso mai prima raggiunti, si associano abissi di perplessità e di disperazione anch’essi senza precedenti».

Papa Leone al Giubileo del mondo missionario e dei migranti.

***MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
per la XCIX Giornata Missionaria Mondiale 2025
Missionari di speranza tra le genti***



Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale dell’anno giubilare 2025, il cui messaggio centrale è la speranza, ho scelto questo motto: “Missionari di speranza tra le genti”. Esso richiama ai singoli cristiani e

alla Chiesa, comunità dei battezzati, la vocazione fondamentale di essere, sulle orme di Cristo, messaggeri e costruttori della speranza. Auguro a tutti un tempo di grazia con il Dio fedele che ci ha rigenerato in Cristo risorto «per una speranza viva»; e desidero ricordare alcuni aspetti rilevanti dell’identità missionaria cristiana, affinché possiamo lasciarci guidare dallo Spirito di Dio e ardere di santo zelo per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la speranza in un mondo su cui

gravano ombre oscure.

1. *Sulle orme di Cristo nostra speranza*

Celebrando il primo Giubileo ordinario del Terzo Millennio dopo quello del Duemila, teniamo lo sguardo rivolto a Cristo che è il centro della storia, «lo stesso ieri e oggi e per sempre» (Eb 13,8). Egli, nella sinagoga di Nazaret, dichiarò il compiersi della Scrittura nell'«oggi» della sua presenza storica. Si rivelò così come l'Inviato dal Padre con l'unzione dello Spirito Santo per portare la Buona Notizia del Regno di Dio e inaugurare «l'anno di grazia del Signore» per tutta l'umanità.

In questo mistico «oggi» che perdura sino alla fine del mondo, Cristo è il compimento della salvezza per tutti, particolarmente per coloro la cui unica speranza è Dio. Egli, nella sua vita terrena, «passò beneficiando e risanando tutti» dal male e dal Maligno, ridonando ai bisognosi e al popolo la speranza in Dio. Inoltre, sperimentò tutte le fragilità umane, tranne quella del peccato, attraversando pure momenti critici, che potevano indurre a disperare, come nell'agonia del Getsemani e sulla croce. Gesù però affidava tutto a Dio Padre, obbedendo con fiducia totale al suo progetto salvifico per l'umanità, progetto di pace per un futuro pieno di speranza. Così è diventato il divino Missionario della speranza, modello supremo di quanti lungo i secoli portano avanti la missione ricevuta da Dio anche nelle prove estreme.

Tramite i suoi discepoli, inviati a tutti i popoli e accompagnati misticamente da Lui, il Signore Gesù continua il suo ministero di speranza per l'umanità. Egli si china ancora oggi su ogni persona povera, afflitta, disperata e oppressa dal male, per versare «sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza» (*Prefazio "Gesù buon samaritano"*). Obbediente al suo Signore e Maestro e con il suo stesso spirito di servizio, la Chiesa, comunità dei discepoli-missionari di Cristo, prolunga tale missione, offrendo la vita per tutti in mezzo alle genti. Pur dovendo affrontare, da un lato, persecuzioni, tribolazioni e difficoltà e, dall'altro, le proprie imperfezioni e cadute a causa delle debolezze dei singoli membri, essa è costantemente spinta dall'amore di Cristo a procedere unita a Lui in questo cammino missionario e a rac-

cogliere, come Lui e con Lui, il grido dell'umanità, anzi, il gemito di ogni creatura in attesa della redenzione definitiva. Ecco la Chiesa che il Signore chiama da sempre e per sempre a seguire le sue orme: «non una Chiesa statica, [ma] una Chiesa missionaria, che cammina con il Signore lungo le strade del mondo».

Sentiamoci perciò ispirati anche noi a metterci in cammino sulle orme del Signore Gesù per diventare, con Lui e in Lui, segni e messaggeri di speranza per tutti, in ogni luogo e circostanza che Dio ci dona di vivere. Che tutti i battezzati, discepoli-missionari di Cristo, facciano risplendere la sua speranza in ogni angolo della terra!



2. I cristiani, portatori e costruttori di speranza tra le genti

Seguendo Cristo Signore, i cristiani sono chiamati a trasmettere la Buona Notizia condividendo le concrete condizioni di vita di coloro che incontrano e diventando così portatori e costruttori di speranza. Infatti, «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore».

Questa celebre affermazione del Concilio Vaticano II, che esprime il sentire e lo stile delle comunità cristiane in ogni epoca, conti-

nua a ispirarne i membri e li aiuta a camminare con i loro fratelli e sorelle nel mondo. Penso in particolare a voi, missionari e missionarie *ad gentes*, che, seguendo la chiamata divina, siete andati in altre nazioni per far conoscere l'amore di Dio in Cristo. Grazie di cuore! La vostra vita è una risposta concreta al mandato di Cristo Risorto, che ha inviato i discepoli ad evangelizzare tutti i popoli. Così voi richiamate la vocazione universale dei battezzati a diventare, con la forza dello Spirito e l'impegno quotidiano, missionari tra le genti della grande speranza donataci dal Signore Gesù.

L'orizzonte di questa speranza supera le realtà mondane passeggiere e si apre a quelle divine, che già pregustiamo nel presente. Infatti, come ricordava San Paolo VI, la salvezza in Cristo, che la Chiesa offre a tutti come dono della misericordia di Dio, non è solo «immanente, a misura dei bisogni materiali o anche spirituali che [...] si identificano totalmente con i desideri, le speranze, le occupazioni, le lotte temporali, ma altresì una salvezza che oltrepassa tutti questi limiti per attuarsi in una comunione con l'unico Assoluto, quello di Dio: salvezza trascendente, escatologica, che ha certamente il suo inizio in questa vita, ma che si compie nell'eternità».

Animate da una speranza così grande, le comunità cristiane possono essere segni di nuova umanità in un mondo che, nelle aree più "sviluppate", mostra sintomi gravi di crisi dell'umano: diffuso senso di smarrimento, solitudine e abbandono degli anziani, difficoltà di trovare la disponibilità al soccorso di chi ci vive accanto. Sta venendo meno, nelle nazioni più avanzate tecnologicamente, la prossimità: siamo tutti interconnessi, ma non siamo in relazione. L'efficientismo e l'attaccamento alle cose e alle ambizioni ci inducono ad essere centrati su noi stessi e incapaci di altruismo. Il Vangelo, vissuto nella comunità, può restituirci un'umanità integra, sana, redenta.

Rinnovo pertanto l'invito a compiere le azioni indicate nella *Bolla di indizione del Giubileo*, con particolare attenzione ai più poveri e deboli, ai malati, agli anziani, agli esclusi dalla società materialista e consumistica. E a farlo con lo stile di Dio: con vicinanza,

compassione e tenerezza, curando la relazione personale con i fratelli e le sorelle nella loro concreta situazione. Spesso, allora, saranno loro a insegnarci a vivere con speranza. E attraverso il contatto personale potremo trasmettere l'amore del Cuore compassionevole del Signore. Sperimenteremo che «il Cuore di Cristo [...] è il nucleo vivo del primo annuncio». Attingendo da questa fonte, infatti, si può offrire con semplicità la speranza ricevuta da Dio, portando agli altri la stessa consolazione con cui siamo consolati da Dio. **Nel Cuore umano e divino di Gesù Dio vuole parlare al cuore di ogni persona, attirando tutti al suo Amore. «Noi siamo stati inviati a continuare questa missione: essere segno del Cuore di Cristo e dell'amore del Padre, abbracciando il mondo intero».**

3. Rinnovare la missione della speranza

Davanti all'urgenza della missione della speranza oggi, i discepoli di Cristo sono chiamati per primi a formarsi per diventare «artigiani» di speranza e restauratori di un'umanità spesso distratta e infelice.

A tal fine, occorre rinnovare in noi la spiritualità pasquale, che viviamo in ogni celebrazione eucaristica e soprattutto nel Triduo Pasquale, centro e culmine dell'anno liturgico. Siamo battezzati nella morte e risurrezione redentrice di Cristo, nella Pasqua del Signore che segna l'eterna primavera della storia. Siamo allora «gente di primavera», con uno sguardo sempre pieno di speranza da condividere con tutti, perché in Cristo «crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono le ultime parole» sull'esistenza umana. Perciò, **dai misteri pasquali, che si attuano nelle celebrazioni liturgiche e nei sacramenti, attingiamo continuamente la forza dello Spirito Santo con lo zelo, la determinazione e la pazienza per lavorare nel vasto campo dell'evangelizzazione del mondo.** «Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza, e non ci mancherà il suo aiuto per compiere la missione che Egli ci affida». In Lui viviamo e testimoniamo quella santa speranza che è «un dono e un compito per ogni cristiano».

I missionari di speranza sono uomini e donne di preghiera, per-

ché «la persona che spera è una persona che prega», come sottolineava il Venerabile Cardinale Van Thuan, che ha mantenuto viva la speranza nella lunga tribolazione del carcere grazie alla forza che riceveva dalla preghiera perseverante e dall'Eucaristia. Non dimentichiamo che **pregare è la prima azione missionaria e al contempo «la prima forza della speranza»**.

Rinnoviamo perciò la missione della speranza a partire dalla preghiera, soprattutto quella fatta con la Parola di Dio e particolarmente con i Salmi, che sono una grande sinfonia di preghiera il cui compositore è lo Spirito Santo. I Salmi ci educano a sperare nelle avversità, a discernere i segni di speranza e ad avere il costante desiderio “missionario” che Dio sia lodato da tutti i popoli. Pregando teniamo accesa la scintilla della speranza, accesa da Dio in noi, perché diventi un grande fuoco, che illumina e riscalda tutti attorno, anche con azioni e gesti concreti ispirati dalla preghiera stessa.

Infine, **l'evangelizzazione è sempre un processo comunitario, come il carattere della speranza cristiana** (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. *Spe Salvi*, 14). Tale processo non finisce con il primo annuncio e con il battesimo, bensì continua con la costruzione delle comunità cristiane attraverso l'accompagnamento di ogni battezzato nel cammino sulla via del Vangelo. Nella società moderna, l'appartenenza alla Chiesa non è mai una realtà acquisita una volta per tutte. Perciò l'azione missionaria di trasmettere e formare la fede matura in Cristo è «il paradigma di ogni opera della Chiesa», un'opera che richiede comunione di preghiera e di azione. Insisto ancora su questa sinodalità missionaria della Chiesa, come pure sul servizio delle Pontificie Opere Missionarie nel promuovere la responsabilità missionaria dei battezzati e sostenere le nuove Chiese particolari. Ed esorto tutti voi, bambini, giovani, adulti, anziani, a partecipare attivamente alla comune missione evangelizzatrice con la testimonianza della vostra



vita e con la preghiera, con i vostri sacrifici e la vostra generosità. Grazie di cuore di questo!

Care sorelle e cari fratelli, rivolgiamoci a Maria, Madre di Gesù Cristo nostra speranza. A Lei affidiamo l'auspicio per questo Giubileo e per gli anni futuri: «Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!» (Bolla *Spes non confundit*, 6).

Roma, San Giovanni in Laterano, 25 gennaio 2025, festa della Conversione di San Paolo, Apostolo.

FRANCESCO

**GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE**

**PREGHIERA E OFFERTE
PER LE MISSIONI**

Sabato 25 e domenica 26 ottobre

**Saremo presenti con un banchetto promissioni
prima e dopo le \$.Messe**

per raccogliere:

- * intenzioni delle \$.Messe**
- * abbonamenti alle riviste missionarie**
- * OFFERTE PER LE MISSIONI**

**Ci saranno anche: le NOCI DELLE MISSIONI;
libri usati e tanto altro!**

**TI ASPETTIAMO!!!
IL GRUPPO MISSIONARIO MACHERIO**

Messaggio dei Vescovi Lombardi

Noi Vescovi delle 10 diocesi della Lombardia, dal 27 al 30 ottobre andremo come pellegrini giubilari in Terra Santa. Incontreremo i cristiani di Betlemme e lì, nella casa del pane, pregheremo con loro. Sosteneremo nella grotta dove è nato Gesù, dove il volto di Dio si è rivelato amore fatto carne. Saliremo poi a Gerusalemme, il luogo dove Gesù, per amore, si è donato totalmente. Gerusalemme, la città della sua passione e morte. Il luogo dell'amore fino alla fine.

Lì, anche noi vedremo il sepolcro vuoto e ci sentiremo dire: non è qui. E' risorto! E confesseremo che nell'abbandono a Dio, pur nella sofferenza della croce, c'è la vita.

Noi Vescovi, mentre saliamo a Gerusalemme, in questi giorni drammatici, colmi di paura per la barbara follia omicida di uomini che, in molte parti del mondo, alzano la mano per uccidere il fratello, noi, disarmati, invochiamo: "domandate pace per Gerusalemme; sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi. Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: Su di te sia pace!".

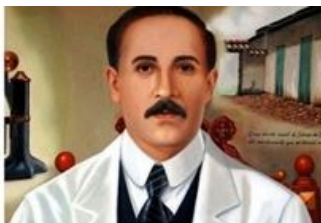
E' urlo e preghiera di chi, disarmato, supplica con tutto il cuore il fratello di disarmare ogni mente e ogni mano omicida.

Con noi portiamo la supplica, l'invocazione, il grido di tutto il popolo lombardo che, uniti spiritualmente a noi, invoca pace per ogni uomo amato dal Signore! E' la preghiera di chi, con il Profeta, osa dire a tutti: "in Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore".

Anche noi, disarmati, con la sola forza della parola del profeta Isaia, mentre camminiamo fra uomini provati dalla guerra, colmi di paura e tentati dall'odio, osiamo dire: **"Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza"**.

- + Mario Mons. Delpini, *Arcivescovo di Milano*
- + Francesco Mons. Beschi, *Vescovo di Bergamo*
- Oscar Card. Cantoni, *Vescovo di Como*
- + Pierantonio Mons. Tremolada, *Vescovo di Brescia*
- + Maurizio Mons. Malvestiti, *Vescovo di Lodi*
- + Antonio Mons. Napolioni, *Vescovo di Cremona*
- + Marco Mons. Busca, *Vescovo di Mantova*
- + Corrado Mons. Sanguineti, *Vescovo di Pavia*
- + Maurizio Mons. Gervasoni, *Vescovo di Vigevano*
- + Daniele Mons. Gianotti, *Vescovo di Crema*

SANTA MESSA E CANONIZZAZIONE DEI BEATI:



- Ignazio Choukrallah Maloyan
- Peter To Rot
- Vincenza Maria Poloni
- Maria del Monte Carmelo Rendiles Martínez
- Maria Troncatti
- José Gregorio Hernández Cisneros
- Bartolo Longo

OMELIA DEL SANTO PADRE LEONE XIV

Cari fratelli e sorelle,
la domanda che chiude il Vangelo appena proclamato apre la nostra riflessione: «**Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?**» (**Lc 18,8**). Questo interrogativo ci rivela quel che è più prezioso agli occhi del Signore: la fede, cioè il legame d'amore tra Dio e l'uomo. Proprio oggi stanno davanti a noi sette testimoni, i nuovi Santi e le nuove Sante, che con la grazia di Dio hanno tenuto accesa la lampada della fede, anzi, sono diventati

loro stessi lampade capaci di diffondere la luce di Cristo.

Rispetto a grandi beni materiali e culturali, scientifici e artistici, la fede eccelle non perché essi siano da disprezzare, ma perché senza fede perdono senso. La relazione con Dio è di somma importanza perché Egli ha creato dal nulla tutte le cose, all'inizio dei tempi, e salva dal nulla tutto ciò che nel tempo finisce. Una terra senza fede sarebbe popolata da figli che vivono senza Padre, cioè da creature senza salvezza.

Ecco perché Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, si interroga sulla fede: se sparisse dal mondo, che cosa accadrebbe? Il cielo e la terra resterebbero come prima, ma non ci sarebbe più nel nostro cuore la speranza; la libertà di tutti verrebbe sconfitta dalla morte; il nostro desiderio di vita precipiterebbe nel nulla. Senza fede in Dio, non possiamo sperare nella salvezza. La domanda di Gesù allora ci inquieta, sì, ma solo se dimentichiamo che è Gesù stesso a pronunciarla. Le parole del Signore, infatti, restano sempre vangelo, cioè annuncio gioioso di salvezza. Questa salvezza è il dono della vita eterna che riceviamo dal Padre, mediante il Figlio, con la forza dello Spirito Santo.

Carissimi, appunto per questo Cristo parla ai suoi discepoli della «necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai» (*Lc 18,1*): come non ci stanchiamo di respirare, così non stanchiamoci di pregare! Come il respiro sostiene la vita del corpo, così la preghiera sostiene la vita dell'anima: la fede, infatti, si esprime nella preghiera e la preghiera autentica vive di fede.

Gesù ci indica questo legame con una parabola: un giudice resta sordo davanti alle pressanti richieste di una vedova, la cui insistenza lo porta, infine, ad agire. A un primo sguardo, tale tenacia diventa per noi un bell'esempio di speranza, specialmente nel tempo della prova e della tribolazione. La perseveranza della donna e il comportamento del giudice, che opera contro voglia, preparano però una provocatoria domanda di Gesù: Dio, il Padre buono, «non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?» (*Lc 18,7*).

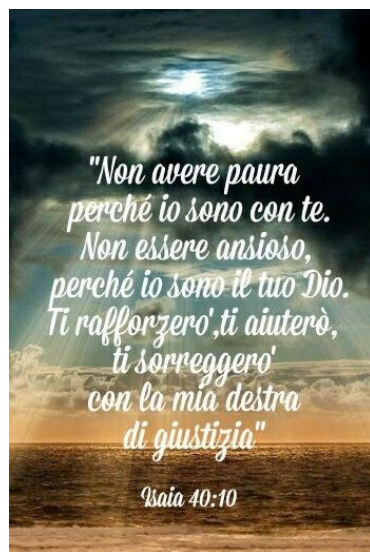
Facciamo risuonare queste parole nella nostra coscienza: il Signore ci sta chiedendo se crediamo che Dio sia giudice giusto

verso tutti. Il Figlio ci domanda se crediamo che il Padre vuole sempre il nostro bene e la salvezza di ogni persona. A proposito, due tentazioni mettono alla prova la nostra fede: la prima prende forza dallo scandalo del male, portando a pensare che Dio non ascolti il pianto degli oppressi e non abbia pietà del dolore innocente. La seconda tentazione è la pretesa che Dio debba agire come vogliamo noi: la preghiera cede allora il posto a un comando su Dio, per insegnargli come fare a essere giusto ed efficace.

Da entrambe le tentazioni ci libera Gesù, testimone perfetto di confidenza filiale. Egli è l'innocente, che soprattutto durante la sua passione prega così: "Padre, sia fatta la tua volontà". Sono le stesse parole che il Maestro ci consegna nella preghiera del *Padre nostro*. Qualunque cosa succeda, Gesù si affida da Figlio al Padre; perciò noi, come fratelli e sorelle nel suo nome, proclamiamo: «È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro».

La preghiera della Chiesa ci ricorda che Dio fa giustizia verso tutti, donando per tutti la sua vita. Così, quando gridiamo al Signore: "dove sei?", trasformiamo questa invocazione in preghiera e allora riconosciamo che Dio è lì dove l'innocente soffre. La croce di Cristo rivela la giustizia di Dio. E la giustizia di Dio è il perdono: Egli vede il male e lo redime, prendendolo su di sé. Quando siamo crocifissi dal dolore e dalla violenza, dall'odio e dalla guerra, Cristo è già lì, in croce per noi e con noi. Non c'è pianto che Dio non consoli; non c'è lacrima che sia lontana dal suo cuore. Il Signore

ci ascolta, ci abbraccia come siamo, per trasformarci come Lui è. Chi invece rifiuta la misericordia di Dio, resta incapace di misericordia verso il prossimo. Chi non accoglie la pace come un dono, non saprà donare la pace.



Carissimi, ora comprendiamo che le domande di Gesù sono un vigoroso invito alla speranza e all'azione: quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede nella provvidenza di Dio? È



questa fede, infatti, che sostiene il nostro impegno per la giustizia, proprio perché crediamo che Dio salva il mondo per amore, liberandoci dal fatalismo. Chiediamoci dunque: quando sentiamo l'appello di chi è in difficoltà, siamo testimoni dell'amore del Padre, come Cristo lo è stato verso tutti? Egli è l'umile che chiama i prepotenti a conversione, il giusto che ci rende giusti, come attestano i nuovi Santi di oggi: non eroi, o paladini di qualche ideale, ma uomini e donne autentici.

Questi fedeli amici di Cristo sono martiri per la loro fede, come il Vescovo Ignazio Choukrallah Maloyan e il catechista Pietro To Rot; sono evangelizzatori e missionarie, come suor Maria Troncatti; sono carismatiche fondatrici, come suor Vincenza Maria Poloni e suor Carmen Rendiles Martínez; col loro cuore ardente di devozione, sono benefattori dell'umanità, come Bartolo Longo e José Gregorio Hernández Cisneros. La loro intercessione ci assista nelle prove e il loro esempio ci ispiri nella comune vocazione alla santità. Mentre siamo pellegrini verso questa meta, preghiamo senza stancarci, saldi in quello che abbiamo imparato e crediamo fermamente. La fede sulla terra sostiene così la speranza del cielo.

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2026

dal 17 gennaio al 7 febbraio 2026

Per iscriversi tramite la parrocchia di Macherio è necessario incontrare

don Matteo prendendo appuntamento allo **039 2014487**



FESTA PATRONALE 2025



Parrocchia Cristo Re - Sovico

“Nessuno è cristiano da solo!” (Papa Leone XIV)



MOSTRA “CONOSCI PIER GIORGIO FRASSATI” → nella CHIESA PARROCCHIALE: da DOMENICA 19 a MARTEDÌ 28 OTTOBRE

DOMENICA 26 OTTOBRE FESTA PATRONALE

Le S. Messe seguiranno il consueto orario festivo
Ore 10.30 S. Messa solenne nella Festa Patronale celebrata da DON IVANO nel 40°. Al termine della Messa lancio dei palloncini.

Nel salone Sacro Cuore al termine delle S. Messe e nel pomeriggio (dalle 15) pesca di Beneficenza.

Nel pomeriggio in ORATORIO dalle ore 15.00

– nei cortili con giochi a stand con le diverse realtà → **GONFIABILI**, e **MONGOLFIERA** tantissimi altri giochi per i più piccoli organizzati dai Geppetti

LUNEDÌ 27 OTTOBRE FESTA LITURGICA SS. SIMONE E GIUDA

Ore 8.00 Lodi Mattutine

Concelebrazione Eucaristica nella Festa dei Santi Simone e Giuda

Ore 10.30 S. Messa solenne presieduta da Don Norberto Gamba e Don Luigi Sala *nel 50° di ordinazione sacerdotale. Altri confratelli che in questo anno celebrano un significativo anniversario di ordinazione sono:*

il 65° di sacerdozio di Mons. Giovanni Celi

il 60° di sacerdozio di Padre Franco Oberti

il 40° di sacerdozio di Don Ivano Spazzini e Don Roberto Tagliabue

il 15° di Don Emiliano Martinati.

ORE 12.30 PRANZO IN ORATORIO CON I SACERDOTI

Nel salone Sacro Cuore al termine delle S. Messe e nel pomeriggio (dalle 15): pesca di Beneficenza

ORE 21.00 SPETTACOLO **“VILLA ARZILLA 2 – Mistero al museo sulla via del Giubileo”** al CinePax di Macherio a cura dei genitori dell'oratorio e del gruppo Firli “Primavera”.



FESTA DI TUTTI I SANTI

(1 NOVEMBRE)

E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

(2 NOVEMBRE)

Confessioni

Martedì 28 ottobre

dalle 21.00

Giovedì 30

dopo la messa delle ore 09.00

Venerdì 31 ore 10.00-11.00

e 16.00-18.00

MACHERIO

CELEBRAZIONI DI TUTTI I SANTI

vigiliare 31 ottobre ore 18.30

1 novembre

ore 8.00 , 10.30

15.30 vesperi in chiesa

e processione al cimitero

con la benedizione delle tombe

DAL 3 AL 7 NOVEMBRE OTTAVA DEI DEFUNTI

SANTA MESSA CON UFFICIO

SOLO ALLE 15.00 IN CIMITERO

CELEBRAZIONI DOMENICA

2 NOVEMBRE

messe con ufficio dei defunti

vigiliare 1 novembre ore 18.30

2 novembre

ore 8.00 , 10.30 (in chiesa)

15.00 (in cimitero)

18.30 (in chiesa)

BIASSONO

CELEBRAZIONI DI TUTTI I SANTI

vigiliare 31 ottobre ore 17.30

1 novembre

ore 8.00 (cascine)

ore 09.00 , 10.15(chiesa)

ore 11.30 cimitero

CELEBRAZIONI DOMENICA

2 NOVEMBRE

1 novembre ore 17.30 vigiliare

Medesimi orari del 1 novembre

con 17.30 in chiesa

SOVICO

CELEBRAZIONI DI TUTTI I SANTI

vigiliare 31 ottobre ore 18.00

1 novembre

ore 9.00, 10.30(chiesa)

ore 15.00 cimitero

CELEBRAZIONI DOMENICA

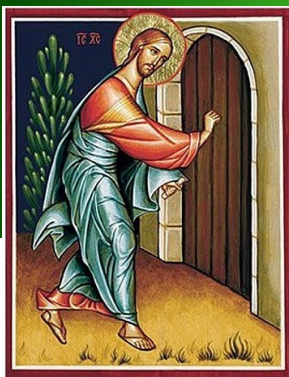
2 NOVEMBRE

1 novembre ore 18.00 vigiliare

Medesimi orari del 1 novembre

con 18.00 in chiesa

L'indulgenza plenaria , applicabile solo alle anime del Purgatorio, è concessa al fedele che ogni giorno, dal 1 all'8 novembre, visita devotamente un cimitero e prega per i defunti e nel giorno del 2 novembre visita devotamente una chiesa o un oratorio e lì reciti il Pater e il Credo. Sono necessarie la comunione, la confessione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave e Gloria)



BENEDIZIONI NATALIZIE nella parrocchia di Macherio

**« La Speranza è il sorriso della vita!
La Speranza vuol dire attendere!
Noi cristiani siamo gente che attende qual-
cosa di “bello” e di “straordinario”!
dal Signore! »**

(Beato Papa Giovanni Paolo I)

Lunedì 20 ottobre sono iniziate le **BENEDIZIONI NATALIZIE ALLE FAMIGLIE**. Sono in distribuzione le lettere con il relativo calendario.

ALCUNE AVVERTENZE:

- Siete **invitati**, la domenica che precede la benedizione, alla **S. Messa**, che verrà celebrata secondo le intenzioni della vostra famiglia e di quelle del vostro caseggiato.
- Ricordiamo che la Benedizione delle famiglie è un **gesto di preghiera** e va accolto con fede.
- È tradizione, in occasione della Benedizione, fare **un'offerta per i bisogni della Parrocchia**. La busta potrete consegnarla al Sacerdote.

La visita sarà nei giorni feriali da Lunedì a Venerdì dalle ore 17.30 alle ore 20.30 ca. e il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Le **AZIENDE E I NEGOZI** che desiderano la **BENEDIZIONE** potranno richiederla per le **MATTINE** e i **POMERIGGI NEI GIORNI DAL 15 AL 19 DICEMBRE** telefonando in segreteria parrocchiale al numero **039 2014487** dal martedì al sabato, dalle 9.30 alle 11.00 o inviando mail a parrocchiamacherio@gmail.com)

LA PROSSIMA SETTIMANA VERRANNO VISITATE LE FAMIGLIE DI

- ♦ Via Grandi lunedì 27 ottobre
- ♦ Via F.lli Cervi n. 2-27 (pari e dispari, no case Esselunga) martedì 28 ottobre
- ♦ Via Vittorio Veneto mercoledì 29 ottobre
- ♦ Via Galilei giovedì 30 ottobre

LA SETTIMANA SUCCESSIVA LE FAMIGLIE DI

- ♦ Via Regina Margherita n. 2-16 (solo pari) lunedì 3 novembre

- ♦ Via Regina Margherita n. 1-5 , Via Libertà martedì 4 novembre
- ♦ Via Pascoli, Via Sentiero delle Valli mercoledì 5 novembre
- ♦ Via Regina Margherita n. 9-103 (dispari), Via Bixio giovedì 6 novembre
- ♦ Via Mameli venerdì 7 novembre



INTRODUZIONE ALL'AVVENTO CON IL CAPOLAVORO PER MILANO 2025

LORENZO LOTTO. La Natività

Opera fra le più suggestive di Lorenzo Lotto (Venezia, 1480 circa - Loreto, Ancona, 1556 circa), artista definito "il genio inquieto" del Rinascimento per la sua straordinaria originalità, la Natività conservata alla Pinacoteca Nazionale di Siena, è la protagonista della nuova edizione dell'iniziativa Un Capolavoro per Milano che visiteremo come comunità per

introdurci al tempo di Avvento

Giovedì 30 ottobre ore 21.00

Cinepax Macherio

Incontro di presentazione dell'opera

tenuto dalla prof. Nadia Righi,

direttrice del Museo Diocesano di Milano e

curatrice della mostra



DOMENICA 9 NOVEMBRE

Visita al Museo diocesano

VISITA GUIDATA CON RADIOLINA

INGRESSO ORE 16.15 DIRETTAMENTE L MUSEO

DIOCESANO (ingresso da **piazza Sant'Eustorgio Milano**,

raggiungibile con i mezzi **metro 4** stazione Vetra poi si attraversa il parco oppure tram 3)

COSTO ADULTO 13€ COSTO BAMBINO 10€

ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE VENERDÌ 31 OTTOBRE

PRESSO SEGRETERIA PARROCCHIALE DI MACHERIO

mail parrocchiamacherio@gmail.com

TEL 039 201 4487 MARTEDÌ-SABATO ORE 09.45-11.00



**Il Signore
è vicino a chi ha
il cuore ferito
“Se tu conoscessi il dono di Dio” (Gv, 4, 10)**



UNO SPAZIO DI INCONTRO NELLA FEDE, RIVOLTO A PERSONE SEPARATE, DIVORZiate, SINGOLE O IN NUOVA UNIONE CHE DESIDERANO CONDIVIDERE IL CAMMINO IN UN CLIMA DI FRATERNITÀ.

Anno Pastorale 2025 – 2026

Gli incontri sono momenti di ascolto e riflessione sulla Parola di Dio in uno stile di accoglienza e fraternità reciproca per ricercare la verità su di sé, scoprire che la Parola di Dio raggiunge ciascuno di noi nella sua concreta situazione, e che anche la sofferenza e il dolore possono diventare il luogo di una nuova conversione all'Amore misericordioso del Padre.

- Incontrare fratelli e sorelle che, avendo vissuto la profonda sofferenza del fallimento matrimoniale, sono riusciti a ritrovare nella loro vita i segni della presenza di Dio, riscoprendo in Gesù un compagno di viaggio.
- Vivere un'esperienza di Chiesa in cui le singole persone, riunite nel nome di Gesù, si sostengono e si aiutano reciprocamente.
- Accompagnare verso il reinserimento nella comunità ecclesiale

“La Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall' amore ferito, ridonando fiducia e speranza...”

Papa Francesco, Amoris Laetitia, 2016

LUOGO DEGLI INCONTRI: Convento S. Maria delle Grazie

Via Montecassino, 18 Monza .ORE 20.45

NEI LUNEDÌ INDICATI OGNI MESE.

PER INFORMAZIONI:

Don Marco Madé * 391 74 66 369 * marcoflaviomade@gmail.com

Giorgio e Lorenza * 039 324026 * agazzifamily@gmail.com

Massimo ed Eleonora * 339 44 94 237 * ele.massimo@libero.it

DIOCESI DI MILANO



MOSTRA PER LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO INTERPROVINCIALE



In occasione della giornata del Ringraziamento interprovinciale Coldiretti che si terrà domenica **30 novembre** verrà proposta presso la parrocchia ospitante di Macherio una mostra dal titolo **"IL GUSTO DEL QUOTIDIANO."**

Lavoro come compimento di sè da san Benedetto ad Oggi"

VI È LA NECESSITA' DI **GUIDE** CHE SIANO DISPONIBILI AD ESSERE PRESENTI ALLA MOSTRA INTRODUCENDO I VISITATORI AL VALORE DELLA PROPOSTA, TUTTI POSSONO CIMENTARSI IN QUESTO. SI PUÒ DARE LA PROPRIA DISPONIBILITA' **ENTRO E NON OLTRE**

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE A TIZIANO POZZI TEL. 3483180189

SERATA DI PREPARAZIONE GUIDE

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

DATE MOSTRA 27 NOVEMBRE-3 DICEMBRE



**Impresa Persona
Agroalimentare**

ORATORI BIASSONO - MACHERIO - SOVICO

VACANZA ADO

26-30 DICEMBRE 2025



PROGRAMMA

26 DICEMBRE | PARTENZA

22:00: partenza da Biassono e viaggio notturno.

Arrivo a Napoli in mattinata

27 DICEMBRE | NAPOLI centro storico e CATACOMBE

28 DICEMBRE | POMPEI e "Alla scoperta di Napoli"

29 DICEMBRE | REGGIA DI CASERTA

30 DICEMBRE | ABBAZIA di MONTECCASINO

Nel pomeriggio partenza verso Biassono

Alloggeremo presso **"HOTEL Villa Serena"** Castellammare di Stabia

**maggiori indicazioni sugli orari di partenza e arrivo saranno comunicate in seguito*

370€
PRANZI ESCLUSI

ISCRIZIONI SU SANSONE (sede "PASTORALE GIOVANILE")

Sarà possibile iscriversi da **Giovedì 23/10 alle 20:30** fino al 3/11 (o fino ad esaurimento posti).



Per maggiori info mandare una mail a
pastoralegiovanilebms@gmail.com



Pastorale vocazione

PERCORSO EMMAUS

Per i ragazzi/e delle scuole medie



...in cammino con Gesù

Il "percorso Emmaus" è un cammino destinato a tutti i ragazzi/e che frequentano le **classi medie** e che hanno il desiderio di approfondire vocationalmente la loro relazione con Gesù. Attraverso la **preghiera, il gioco, l'amicizia** vivremo questa nuova esperienza con gioia ed entusiasmo.

Date: 15/11, 13/12, 24/01, 07/02, 21/03, 18/04, 16/05

Programma:

Ritrovo ore 18.15.

Inizio ore 18.30.

Pizza 19.30 a seguire gioco insieme.

Ore 21.30 Adorazione.

Ore 22.00 Conclusione

Luogo: Oratorio San Luigi Biassono (MB), Via Umberto I, 12.

Per la Pizza insieme chiediamo un contributo di 6 Euro, per i ragazzi facenti parte la Comunità Pastorale di Biassono, Macherio e Sovico iscrizioni su Sansone.

Per Info e iscrizioni:

Don Emiliano, 3498923476 oppure emartinati@gmail.com

APPUNTAMENTI

SABATO 25 Ottobre I dopo la Dedicazione Messa vigilare At 13,1-5a; Sal 95; Rm 15,15-20; Mt 28,16-20	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa - Brambilla Ulderico; Cattaneo Anselmo e Carla
DOMENICA 26 Ottobre I dopo la Dedicazione At 13,1-5a; Sal 95; Rm 15,15-20; Mt 28,16-20	8.00	S. Messa - per tutte le anime del Purgatorio
	10.30	S. Messa - Sala Sergio, Bruno e Lucia
	14.45	S. Battesimo di Glauk Francesco
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa - Resnati Franco
LUNEDÌ 27 Ottobre Per l'Evangelizzazione dei popoli - votiva - Ap 4,1-11; Sal 98; Lc 9,57-62 <i>Antifonale a pag. 78</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Mandelli Paolo
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare
MARTEDÌ 28 Ottobre Santi Simone e Giuda, apostoli - festa - At 1,12-14; Sal 18; Ef 2,19-22; Gv 14,19-26 <i>Antifonale a pag. 62</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Gerosa Ines Maria
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
	21.00	S. Confessioni
MERCOLEDÌ 29 Ottobre Per l'Evangelizzazione dei popoli - votiva - Ap 6,1-11; Sal 149; Mt 19,9-12 <i>Antifonale a pag. 78</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Canzi Valentino, Marisa, Domenico

Con il mese di novembre cessa il servizio di prestito di carrozzine e deambulatori.

GIOVEDÌ 30 Ottobre Per la pace - votiva - Ap 6,12-7,3; Sal 67; Mt 19,27-29 <i>Antifonale a pag. 79</i>	8.30	Esposizione Eucaristica
	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Tangari Franca Rosa e Argento Claudia A seguire Adorazione personale e confessioni
	10.30	Benedizione Eucaristica
	21.00	Incontro al CinePax con Nadia Righi: "La natività" di Lorenzo Lotto
VENERDÌ 31 Ottobre Tutti i SANTI Messa vigiliare Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a	10-11	S. Confessioni
	16-18	S. Confessioni
	18.00	S. Rosario
	18.30	S. Messa vigiliare
SABATO 1 Novembre Tutti i SANTI Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa
	15.30	Vesperi e processione al cimitero
Messa vigiliare Commemorazione di tutti i fedeli defunti	18.30	S. Messa - Canzi Valentino e Maz- zola Angelo
DOMENICA 2 Novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa
	15.00	S. Messa <i>al cimitero</i>
	18.30	S. Messa

Per tutto l'Ottavario dei defunti sarà sospesa la S. Messa delle ore 9.00 in chiesa; la S. Messa sarà alle ore 15.00 al cimitero.

A Sovico, dal 28 ottobre al 7 gennaio, le Messe feriali saranno tutte al mattino alle 8.30

**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE - ORARIO ESTIVO
SANTE MESSE**

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	17.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ**: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: ore 7.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato:
ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 16.30 -18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centrodascoltomacherio@gmail.com

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**